

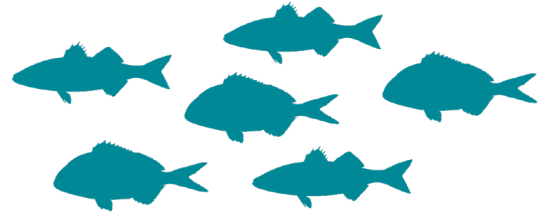
STOP LATTOCOCCOSI? INSIEME SI PUÒ!



TERAPIA

La Lattococcosi è una malattia causata da un batterio che può essere controllato mediante terapia antibiotica. L'uso di antibiotici a lungo termine non è però sostenibile, a causa del possibile sviluppo di resistenza da parte dei batteri.

Quando gli antibiotici sono l'unica opzione, è fondamentale che il veterinario scelga quelli più adatti. Per selezionare la molecola più adatta va effettuato un test di sensibilità agli antimicrobici. Gli antibiotici ai quali il Lattococco risulta più sensibile in vitro sono l'eritromicina, la doxiciclina, l'ossitetraciclina e il florfenicolo. Tra questi solo l'ossitetraciclina è registrata come medicinale per l'utilizzo nell'orata e nella spigola, anche se in vivo non sempre risulta efficace. Per questo motivo si tende a utilizzare altre molecole "in deroga", come previsto dalla normativa.



L'eritromicina è il principio attivo più utilizzato, ma nelle specie marine il trattamento risulta spesso solo parzialmente efficace e si assiste frequentemente a recidive nel giro di 2-4 settimane in condizioni di temperatura favorevoli per il patogeno (superiori ai 15-16°C). L'eritromicina è inoltre uno degli antibiotici per il cui utilizzo l'Agencia Europea per il Farmaco (EMA) raccomanda cautela perché considerata critica per la salute umana.



COSA POSSIAMO FARE OGGI IN ALLEVAMENTO?

- Monitorare regolarmente la popolazione, sia dal punto di vista clinico (sintomi come esoftalmo, melanosi cutanea e nuoto erratico, aumento della mortalità) che batteriologico (antibiogrammi e determinazione del valore di Minima Concentrazione Inibente - MIC) in modo da intervenire tempestivamente qualora si renda necessario un trattamento antibiotico.
- Formalizzare *check-list* che definiscano soglie critiche per i parametri monitorati.
- Considerare l'utilizzo di alimenti funzionali dopo il trattamento antibiotico per favorire il riequilibrio del microbioma intestinale.

COME CI POSSONO AIUTARE RICERCA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE?



- Rendendo disponibili studi su efficacia, farmacodinamica e farmacocinetica dei principi attivi utilizzati e utilizzabili per il trattamento della Lattococcosi delle specie marine.
- Sviluppando nuove tecnologie che migliorino l'assunzione del mangime medicato e la biodisponibilità dell'antibiotico.
- Semplificando le procedure così da consentire la piena attuazione del Regolamento (UE) 2019/6 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili per quanto riguarda in particolare le deroghe previste dall'art. 114 ("principio a cascata").
- Definendo le procedure che consentano l'operatività delle misure previste dal medesimo Regolamento (UE) 2019/6 e dal Regolamento delegato (UE) 2024/1159 della Commissione che definisce norme sulle misure adeguate per garantire l'impiego sicuro ed efficace dei medicinali veterinari autorizzati e prescritti per la somministrazione orale mediante vie diverse dai mangimi medicati e somministrati ad animali destinati alla produzione di alimenti dal detentore degli animali, volte ad assicurare un trattamento antibiotico tempestivo anche in caso di difficoltà di approvvigionamento di mangime medicato ("mangimi medicati estemporanei" e "miscelazione in allevamento").
- Definendo, insieme agli operatori della filiera, *check-list* relative alla farmacovigilanza specifiche e calibrate sull'allevamento delle specie acquatiche.

